

Anche Gonzaga ringrazia Colaninno

Egregio diretto, mi permetto di esprimere tramite il Suo giornale, un mio pensiero sulla scelta dell'onorevole **Matteo Colaninno**, di non presentarsi alle prossime elezioni politiche. Una decisione presa e comunicata al suo segretario di partito, dopo la caduta del governo Draghi. È stata una sorpresa, se guardiamo la campagna elettorale dove tutti si propongono per un seggio, qui invece c'è chi toglie il disturbo. Non sono un simpatizzante del partito di Matteo Renzi, ma ho sempre riconosciuto l'impegno dei suoi politici, in particolare quelli mantovani. La decisione di **Colaninno** di lasciare la poltrona di politico, è un esempio per molti politici, quelli che della politica ne hanno fatto un mestiere fisso. Inoltre è una riflessione per quegli elettori che non intendono andare a votare, per la mancanza di fiducia che hanno di certi politici. L'onorevole **Colaninno**, nei suoi 14 anni di percorso politico, pur essendo vicepresidente di una importante azienda, ha una presenza nel parlamento superiore alla media, svolgendo incarichi im-

portanti dimostrando capacità, rara in tanti politici, autorevolezza, che solo pochi hanno e nella attività di politico, ha lavorato più per i mantovani che per il suo partito. È stato un politico riservato, rare volte lo abbiamo visto agli eventi pubblici, non amava tagliare dei nastri inaugurativi per farsi fotografare. **Colaninno** ha dato molto a Mantova. Anche Gonzaga ringrazia l'onorevole **Colaninno**, quando un anno fa il nostro territorio è stato colpito da un evento atmosferico di portata eccezionale, è stato l'unico politico che ha dato un aiuto ai gonzaghese. Gli altri politici regionali e nazionali, ci hanno solo preso in giro. Questo è quello che fa la differenza tra **Colaninno** e gli altri politici, lui è stato attento ai bisogni della gente, gli altri sono attenti solo per gli amici. Quello che riusciva a dare, lo faceva in silenzio senza fare dichiarazioni pubbliche, ha sempre avuto un atteggiamento sobrio. Lo ringrazio e mi auguro che continui il suo impegno da civico. Il nostro Parlamento, dopo Draghi perde un altro politico con la "P" maiuscola e una persona perbene.

Francesco Arioli

